

6^a

domenica di Pasqua

5 maggio 2013

Prima lettura **At 15,1-2.22-29**Seconda lettura **Ap 21,10-14.22s.**Vangelo **Gv 14,23-29**

La promessa dello Spirito Santo è per i discepoli di Gesù **promessa di una guida per una vita secondo la volontà di Dio**. Egli 'insegnerà' e 'ricorderà' ai cristiani quanto Gesù ha fatto e insegnato, mostrerà loro la via di Dio. La Chiesa ha il compito di ascoltare e rimanere fedele a questo insegnamento. La guida dello Spirito è l'unica sua garanzia.

La **prima lettura** narra del primo concilio della Chiesa delle origini, il "concilio di Gerusalemme". Al suo centro sta un problema di unità, che gli apostoli risolvono lasciandosi guidare dallo Spirito: la sua azione caratterizza la Chiesa come 'comunione', nella capacità di andare oltre le divergenze e le barriere inevitabili tra gli uomini.

L'immagine della 'città' che viene da Dio riassume il significato della **seconda lettura**: la vita della Chiesa, se guidata dallo Spirito, può diventare



modello e impulso per la trasformazione anche della società umana nel suo insieme.

*Secondo il **Vangelo** di oggi, questa città dell'uomo trasformata dalla sequela di Gesù, potrà vivere nella pace e nell'armonia da lui promessa.*